

# CERIMONIA DI NOZZE

16 Gennaio 1965

Tucson, Arizona, U.S.A.

1. (Questa cerimonia di Nozze è celebrata dal fratello Branham in una casa di Tucson, in Arizona, il sabato sera alle ore 7 del 16 Gennaio 1965. Il pianista suona: "Io Ti amo veramente", e la marcia nuziale. Il ministro, lo sposo e il suo seguito si fanno avanti; è suonato ora il coro nuziale mentre viene il seguito della sposa, seguito dalla sposa. - Ed.)

Chi mi chiede che questa donna sia data in moglie a quest'uomo?

(Il padre della sposa risponde: "Io, suo padre".)

Cari dilette, ci siamo riuniti qui al cospetto di questa compagnia, nella Presenza di Dio, per unire nel santo matrimonio, questo uomo e questa donna, il che è onorevole tra tutti gli uomini, come è dichiarato da San Paolo. Non è quindi per chiunque sia entrato imprudentemente o con leggerezza, ma riverentemente, discretamente, moderatamente, compostamente, e nel timore di Dio.

2. In questo santo stato queste due persone presenti vengono ora per essere unite. Se c'è qualcuno qui che può mostrare una giusta causa per la quale essi non debbano essere legalmente uniti in questo santo matrimonio, parli ora o taccia per sempre.

Voglio esigere e voglio ordinare a entrambi, poiché certamente saprete che nel Giorno del Giudizio i segreti di tutti i cuori saranno scoperti, sì che se uno di voi due conosce un ostacolo per cui non dovrete essere legalmente uniti in questo santo matrimonio, lo confessi ora, perché siate certi che se delle persone si uniscono in modo diverso da quello che permette la Parola di Dio, il loro matrimonio non è legittimo.

3. Ma supponendo che abbiate debitamente considerato questo solenne obbligo che vistate per assumere, vi siate preparati a entrare allo stesso modo, riverentemente, discretamente, saggiamente e nel timore di Dio, io vi proporrò il patto nuziale. Volete dichiarare la stessa cosa mentre unite le vostre mani destre.

(Lo sposo e la sposa uniscono le loro mani destre.)

Vuoi tu prendere questa donna perché sia tua legittima sposa, per vivere assieme in questo santo stato di matrimonio; prometti di amare, onorare e tenere in gran conto, in salute e in malattia, in ricchezza o povertà, e lascerai tutto il resto e ti terrai fedele solo a lei finché vivrete entrambi?

(Lo sposo risponde: "Sì".)

4. Vuoi tu prendere quest'uomo perché sia tuo legittimo sposo, per vivere insieme in questo santo matrimonio, promettergli amore, onore, affetto, in salute e in malattia, ricchezza e povertà, e lascerai tutto il resto e amerai solo lui finché vivrete entrambi?

(La sposa risponde: "Sì".)

Voglio richiedervi un segno, affinché questo patto che è stato stipulato fra voi, sia tenuto per sempre.

(Sulla Bibbia del ministro vengono messi due anelli, poi sono offerti allo sposo per la sposa, quindi alla sposa per lo sposo.)

Vogliate ora unire di nuovo assieme le vostre mani destre, sulla Parola di Dio.

Chiniamo i nostri capi.

5. Dio Onnipotente, che hai sposato il primo uomo e la prima donna nel Giardino di Eden, unendo assieme la Tua stessa creazione. Oggi noi ci rendiamo conto che questo mandato è stato eseguito lungo le epoche fino a questo stesso matrimonio. E, Padre, Tu sei l'Unico che può unire i cuori l'uno all'altro. E noi Ti preghiamo, caro Padre celeste, come questo è stato fatto dal Tuo saggio consiglio, che Tu hai messo assieme questo ragazzo Cristiano e questa ragazza Cristiana, per unirli oggi in questa santa cerimonia, perché siano marito e moglie durante tutto il viaggio della vita.

Noi preghiamo che Tu li benedica e che benedica la loro casa. Fai di loro un esempio, Signore, nel vicinato laddove costruiranno la loro dimora. In questo giorno nel quale viviamo, quando i tribunali di divorzio sono così affollati e i divorzi traboccano, possa non essere così per questo giovane e questa ragazza. Dio, accorda che siano felici e in salute. Rendili fruttiferi, Signore, e moltiplicali perché riempiano la terra, come ci hai ordinato di fare al principio. E come hai benedetto Isacco e Rebecca, che diedero alla luce i loro figliuoli fedeli, possa essere così anche con questa coppia, Padre. Benedicili, noi preghiamo.

E ora, col potere del mio mandato concessomi dall'Onnipotente Iddio, perché io sia suo servitore, e che mi fu ministrato da un Angelo, io dichiaro questo uomo e questa donna marito e moglie, nel Nome di Gesù Cristo! Amen.

6. Dio vi benedica. Siete sposati!

(La coppia si bacia, poi si volge verso l'assemblea. Il pianista comincia a suonare la marcia nuziale.)

Quello che Dio unisce, l'uomo non separi.

(Lo sposo, la sposa e il seguito escono.)

Chiniamo i nostri capi.

Dio caro, oggi siamo stati testimoni che due cuori possono ancora battere come uno solo. E abbiamo solo eseguito questa cerimonia, e staccato un giovane e una giovane dalle loro case perché facciano una casa propria. Ci viene in mente, o Dio, di un altro grande Corteo che ci sarà un certo giorno, quando Gesù verrà per accogliere la Sua Sposa. E come noi testimoniammo della signorina che sta senza macchia nella sua veste nuziale, o Dio, possiamo noi tenere le nostre anime senza macchia dalle cose del mondo, affinché potessimo essere amati da Lui che è il nostro Innamorato, quando arriviamo in quell'ora. Accordalo, Signore. E noi preghiamo che le Tue benedizioni saranno con tutti noi, e possiamo noi vivere per quell'ora quando prenderemo parte a quel grande Avvenimento di cui questo è simbolo. Nel Nome di Gesù noi preghiamo. Amen.

Il Signore vi benedica.

*(Traduttore: Fratello Domenico De Lisi)*